



N. 13 del Registro delle deliberazioni

PROVINCIA *di* BENEVENTO

COPIA

DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 07/09/2022

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2024. Adozione ex art. 1, comma 55, Legge 56/2014.

L'anno **duemilaventidue**, addì **sette** del mese di **settembre** alle ore **11:20** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare, su convocazione del Presidente della Provincia Nino Lombardi, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale, Protocollo generale n. del , ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., si è riunito, in prima convocazione, il Consiglio Provinciale di Benevento composto dai seguenti componenti:

Componente	Pres.	Ass.	Componente	Pres.	Ass.
LOMBARDI NINO	Si		IANNACE NASCENZIO	Si	
RUGGIERO GIUSEPPE ANTONIO	Si		LAUDANNA ANTONELLO	Si	
BONAVITA RAFFAELE	Si		PANUNZIO UMBERTO	Si	
CIERVO ALFONSO	Si		CATAUDO CLAUDIO		Si
CAPUANO ANTONIO	Si		DE VIZIO NICOLA	Si	
DE LONGIS RAFFAELE		Si			

Presiede il Presidente della Provincia Nino Lombardi.

Partecipa il Segretario Generale Dott. ssa Maria Luisa Dovetto.

Effettuato l'appello da parte del Segretario Generale risultano presenti n. 9 componenti ed assenti n. 2 componenti.

La seduta è valida.

Uditi gli interventi dei consiglieri iscritti a parlare come da resoconto stenografico allegato sub 1 alla presente deliberazione, che interamente si richiama;

Preso atto in particolare dell'intervento del Presidente del Consiglio Provinciale che descrive, ai fini di cui all'art 14 comma 3 del vigente regolamento di contabilità, la deliberazione n. 200 del 18.08.2022 la quale, munita dei pareri di regolarità tecnica, contabile e del parere dei Revisori dei Conti, ai fini di cui all'art 14 comma 6 dello stesso regolamento di contabilità, che costituisce variazione emendativa allo schema di DUP.

All'esito della discussione

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la allegata proposta di deliberazione ad oggetto *“Approvazione schema del DUP di cui alla DP 186 del 15.07.2022 e suoi allegati per il triennio 2022/2024”*

Premesso che con Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. sono state introdotte nell'ordinamento nazionale le *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

Visti gli articoli 151 comma 1 e 170 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i. con riferimento ai quali il Legislatore disciplina contenuti, caratteristiche e struttura del Documento Unico di Programmazione (DUP) stabilendo che:

- le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento Unico di Programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. n. 118/2011;
- entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni;
- entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione;
- il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale, costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente e atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;
- il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica, che ha un orizzonte temporale di riferimento pari al mandato amministrativo, e la Sezione operativa, che ha un orizzonte temporale di riferimento pari al bilancio di previsione;
- il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D. Lgs n. 118/2011;

Preso atto, sulla base del suddetto principio contabile applicato della programmazione, che il Documento Unico di Programmazione:

- costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente nonché delle successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- indica, per ogni singola missione di bilancio, gli obiettivi strategici che l'Ente intende perseguire entro la fine del mandato amministrativo;
- contiene l'analisi interna ed esterna dell'Ente e gli indirizzi generali relativi al periodo di

mandato illustrando principalmente:

- ~ la situazione della popolazione e la situazione socio economica del territorio;
- ~ l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali, tenuto conto dei fabbisogni;
- ~ la disponibilità e gestione delle risorse umane, anche con riferimento alla evoluzione nel tempo e in termini di spesa;
- ~ la gestione del patrimonio;
- ~ la coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- ~ il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestione, alle procedure di controllo dell'Ente;
- ~ per quanto attiene alle entrate, con particolare riferimento: ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici, al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale, all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- per quanto attiene alle spese, con particolare riferimento: alla spesa corrente con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa e dei riflessi sulla spesa corrente, ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;
- contiene la programmazione operativa e finanziaria riferita al periodo del bilancio di previsione con particolare riferimento:
- alla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici;
- relativamente alla parte spesa:
 - ~ per ogni programma di ogni missione: le finalità che si intendono conseguire, le motivazioni delle scelte adottate, nonché le risorse finanziarie in termini di previsioni di competenza triennali e di cassa del primo anno, e le risorse umane e strumentali,
 - ~ l'analisi e valutazione degli impegni di spesa pluriennali già assunti;
- agli indirizzi ed obiettivi degli organismi del Gruppo Amministrazione Pubblica;
- alla valutazione sulla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni;

Preso atto, altresì, che, fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, sono contenuti nel DUP (**ALLEGATO A**), senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016;

- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla L. n. 133/2008;
- programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016;
- il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L.
- n. 98/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 111/2011;

Visto il parere dell'Organo di Revisione espresso ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000 con verbale n. 17 del 27/07/2022 **(ALLEGATO B)**;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- lo Statuto Provinciale;
- la L. 56/14 art. 1 comma 55;
- il vigente Regolamento provinciale di contabilità;

Acquisiti il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del Tuel;

Ritenuto potersi provvedere in merito;

Vista la eseguita votazione in forma palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

- **VOTI FAVOREVOLI n.7**
- **ASTENUTI n.2 (Bonavita e Ruggiero)**

SU N.9 CONSIGLIERI PRESENTI E 7 VOTANTI;

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrale e sostanziale del presente dispositivo:

1. **DI ADOTTARE** ex art. 1 comma 55 e ai sensi dell'art. 170, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000, il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2022/2024, come variato ed emendato giusta DP 200/2022, che si allega al presente atto **sotto la lettera "A"** per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **DI DARE ATTO CHE** la presente deliberazione viene rimessa alla competenza dell'Assemblea dei Sindaci, per rendere il rituale parere, propedeutico alla definitiva approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2022/2024, come espressamente procedimentalizzato all'art. 1 comma 55, Legge 56/2014.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Stante l'urgenza a provvedere

Visto l'esito dell'eseguita votazione per alzata di mano

- **VOTI FAVOREVOLI n. 7**
- **ASTENUTI n. 2 (Bonavita e Ruggiero)**

SU N.9 CONSIGLIERI PRESENTI E 7 VOTANTI

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti di cui all'art.134, 4 coma del DLgs 267/2000.

ALLEGATO RESOCONTO STENOGRAFICO
CONSIGLIO PROVINCIALE 7 SETTEMBRE 2022
Aula consiliare – Rocca dei Rettori

Presidente Nino LOMBARDI - Presidente della seduta

Punto 3 all'O.d.G.: "APPROVAZIONE SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DI CUI ALLA DELIBERA PRESIDENZIALE 186 DEL 15.07.2022 E SUOI ALLEGATI PER IL TRIENNIO 2022/2024"; e dico che parleremo pure del punto successivo all'O.d.G., anche se le votazioni saranno separate: "APPROVAZIONE SCHEMA DEL BILANCIO DI PREVISIONE DI CUI ALLA DELIBERA PRESIDENZIALE N. 186 DEL 15.07.2022 E SUOI ALLEGATI PER IL TRIENNIO 2022/2024". Passerei la parola al dottore Boccalone, perché ancor prima di passare alla votazione del Documento Unico di Programmazione e del Bilancio di previsione, così come l'ho prodotta nella delibera presidenziale, abbiamo parlato di quella "variazione-emendamento" che è contemplata sia nel DUP che nel Bilancio di Previsione; dopodiché voglio illustrare, dal punto di vista della programmazione, sia il DUP sia il Bilancio di previsione e sia quanto è importante la variazione che abbiamo fatto. Prego, dottore Boccalone.

Dott. Nicola BOCCALONE – Dirigente Settore Amministrativo Finanziario

Grazie Presidente. La variazione di bilancio -che peraltro stamattina è passata al vaglio e ha acquisito il parere della Commissione consiliare competente-sostanzialmente, più che come *emendamento* è stata trattata come una variazione di bilancio per cui, all'adozione da parte del Presidente, avvenuta in data 28 agosto, è diventata -diciamo così, come Voi sapete benissimo- "atto operativo": quindi efficace, salvo poi ratificare la sua validità entro 60 giorni dalla sua adozione. Non è stata inserita come punto specifico all'O.d.G. perché appunto era siglata come 'emendamento' in senso... però è una variazione, che dà valore emendativo, perché -per correttezza anche nei rapporti con il Consiglio- ci sembrava corretto rappresentare al Consiglio che lo strumento contabile che oggi è in fase di "adozione" tiene conto, terrà conto per l'appunto nella fase di questo percorso che arriverà all'approvazione, anche di questa "variazione di bilancio". Ci tenevo a fare questa 'premessa' per motivare per quale motivo non c'è il punto specifico all'O.d.G.. Ma vediamo i contenuti della variazione. È una variazione, quindi atto d'urgenza, e l'urgenza è derivata dal fatto che "entro il 27 settembre" si dovrà definire un pacchetto di interventi (sei per la verità e non solo questi) che avevano come riferimento appunto la finalizzazione di attività amministrativa, avviata tempo fa dalla Provincia, gestita per la gran parte dalla Regione Campania e chiedeva un intervento endoprocedimentale ai tecnici della Provincia per la 'validazione' di

alcune procedure di gara esperite dalla Regione Campania, per un pacchetto di finanziamento di oltre 4 milioni e mezzo di euro, spalmati su sei specifici interventi. La procedura ricadeva nell'APQ, quindi nell'Accordo Quadro, e aveva come termine il 27 settembre; quindi, per arrivare in tempo utile, si è fatto ricorso allo strumento previsto dal 175 del 267 (appunto la "variazione di bilancio"). Per quanto riguarda invece gli altri interventi, oltre questi, è stato recuperato -diciamo così, da inserire ovviamente in contabilità- un finanziamento di 500.000,00 euro, che sta nell'ambito del PNRR, per cinque ipotesi di progetti, con concorsi di idee, su quelle direttrici già individuate nella richiesta di finanziamento. È anche finanziato l'acquisto di un mezzo da mettere a disposizione dell'attività di forestazione, un mezzo meccanico "armato" -così viene definito e individuato nel finanziamento- per la prevenzione degli incendi boschivi. C'è poi una destinazione -anche questo ha inciso nella variazione ed anche questo ha carattere d'urgenza- una destinazione di lotto di terreno al Comune di Dugenta, per consentire la realizzazione di una caserma dei Carabinieri in quella parte di territorio. Ultimo e non da ultimo è il finanziamento che riguardava la necessità di allineare i dati del finanziamento previsto per la eliminazione dei combustibili provenienti dallo Stir; sono previsti 1 milione e 800 mila euro, la comunicazione è poi accolta con un Decreto Presidenziale col quale si evidenziava che il finanziamento "non era di 1 milione e 800 mila ma di Euro 1.750.000,00", per cui questo ci ha indotto a rivedere i saldi relativi all'intervento e spalmare, quindi, l'intervento su 2022 e 2023. Questo chiaramente ha necessitato riportare la previsione, non già nel Triennale delle opere pubbliche, ma nell'acquisizione di beni e servizi -e quindi nel biennale- così come previsto dalla norma di riferimento per quanto riguarda gli atti correlati e connessi al DUP e al Bilancio triennale. Sono questi, in estrema sintesi, i "dati tecnici" che hanno indotto diciamo a rilevare questo pacchetto di finanziamenti, che ovviamente non incide né sulla parte economica e gestionale dell'Ente... sui saldi di bilancio sicuramente, ma come hanno evidenziato i Revisori dei conti, è garantito il mantenimento e "rispetta i principi degli equilibri di bilancio". Questo per quanto riguarda la Relazione.

Presidente Nino LOMBARDI

Bene. Voglio ora ascoltare gli interventi e successivamente illustro un dato di programmazione, oppure posso anche intervenire prima: consiglieri?

Cons. Claudio CATAUDO

Illustra.

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO

Va bene.

Presidente Nino LOMBARDI - *Presidente Provincia di Benevento*

È doveroso da parte mia innanzitutto -così come credo ha animato la consapevolezza di tutti- "ringraziare" la struttura che tutti noi conosciamo essere un po' decimata: non certo per la sola mancanza di una programmazione politica dei Presidenti e delle Amministrazioni che mi hanno preceduto, ma perché i legislatori -così come sempre abbiamo sottolineato- hanno deciso, attraverso anche una condivisione politica quasi collegiale di un tempo, se quasi non era una necessità chiudere il livello intermedio delle Province: era, forse, il livello istituzionale più debole di una tipologia. Poi alla fine diciamo che c'è stata una forte consapevolezza, più *popolare*, che ha respinto questa proposta di carattere *politico*. Però non è che non ha procurato serie conseguenze dal punto di vista delle "competenze". Quando noi immaginiamo che il nostro territorio... e mi rivolgo ai Consiglieri in quanto siamo tutti amministratori delle nostre comunità, se lo sviluppo di questo territorio negli anni, per vocazione e per peculiarità, si è sviluppato sempre intorno all'agricoltura, al turismo, al patrimonio artistico, guarda caso, le competenze oggi dell'*agricoltura*, del *turismo* e del *patrimonio artistico* non sono più della Provincia, ma sono trasferite alla Regione. Questo ha comportato, anche per una serie di organigramma degli Enti, a trasferire, insieme alle competenze, anche le risorse umane: così come lo è stato per il "*lavoro*". E ha decimato un Ente che di per sé sembrava quasi avviato ad una dismissione. Poi il tutto si è dovuto ricomporre, non solo a fronteggiare quelle che sono le dirette competenze, ma a fronteggiarle con minori trasferimenti ed un organigramma di risorse umane decimate, dove non sempre o quasi sempre impossibilitate a rispondere a quelle che sono le esigenze di un territorio. Devo dire che anche i Presidenti che mi hanno preceduto, non è che hanno fatto poco lavoro per recuperare questa grande difficoltà ed ognuno, per la sua parte politica, attraverso anche il coniugare con lo Stato centrale e la Regione, ha dato il suo contributo per recuperare almeno la parte voglio dire dei *trasferimenti*: ma non si è recuperato nel tempo sotto l'aspetto -ecco- di ristabilire un equilibrio dal punto di vista delle *risorse umane*.

Oggi ci ritroviamo cosa? Intanto oggi partiamo con un nuovo Consiglio provinciale; io guardo più ad orizzonti di luce, forse uno sfondo ottimistico, perché mi avvalgo della cultura del Cristianesimo, guardare sempre positivo: *guai a sottolineare sempre aspetti problematici, è già triste il contesto*. Ma noi veniamo da una situazione anche pandemica, che non solo ha generato problemi sotto l'aspetto psicologico, ma di fatto ha avuto un'incidenza di carattere economico soprattutto negli Enti che noi amministriamo.

E allora recuperiamo la giusta serenità politica, proprio perché questi Enti di secondo livello necessitano della responsabilità di un'Assise che di fatto sa amministrare il nostro territorio. Devo dire che questo io l'ho trovato -e l'ho trovato anche nel momento che sono stato facente funzioni- col nuovo Consiglio, ed oggi ci presentiamo forse con il primo atto: che è un atto, voglio dire, quasi un consuntivo di una attività svolta però vi è anche qualcosa del dettato normativo, proprio perché "dobbiamo partire". Sul consuntivo: le raccomandazioni del Collegio dei revisori, che in ogni punto hanno sottolineato... ma forse non per l'eccessiva prudenza, per mettere in condizione non solo la macchina burocratica -che produce atti di gestione- atti che sono la conseguenza di una attività programmatica della politica. Io per mio carattere e temperamento non mi sono mai sentito "ospite" in un Ente che amministro: rispetto gli atti di gestione, perché non dobbiamo fare ingerenza, ma gli atti di gestione sono anche la conseguenza dell'attività politica programmata. Se non fosse così, saremmo ospiti *inquietanti o poco graditi*. E questo lavoro lo recuperiamo per l'autorevolezza che ci appartiene, non dico più della politica, perché oggi voglio dire nella confusione è meglio non commentarla e incrociare lo sguardo tra di noi e dire: recuperiamo la sensibilità, la responsabilità di una Amministrazione, che di fatto ci appartiene come territorio.

L'aspetto del consuntivo, lo abbiamo detto, se andiamo a valutarlo un po' nel merito non è il consuntivo 2021 ma è il consuntivo della vita di un Ente. Non a caso quando ci troviamo anche a riconoscere debiti fuori bilancio di anni che forse i nostri genitori hanno prodotto, ce li ritroviamo oggi, purtroppo, ma questa è la dinamica delle nostre Amministrazioni; però viva Dio, se c'è stata una rivisitazione attenta ed oculata, ci consegnano un consuntivo che, per quanto prudente, mette al riparo l'Ente da quella che è anche una strategia programmatica. E il Bilancio di previsione, come il DUP Documento unico di programmazione è -dico- la conseguenza della nostra idea di investire su dei comparti che ci appartengono: perché una politica senza idee... io ne sento sempre tante, tu vedi le palpebre muoversi oppure le labbra pronunciare qualcosa, *senti sì il rumore, ma non senti proposte*: noi dovremmo fare più proposte rispetto a quelli che sono dati di carattere accademico, che penso in questa Assise non appartengono a nessuno. Le "raccomandazioni" che hanno fatto sul consuntivo, ci sembrano doverose, perché hanno messo al riparo anche un avanzo: *ma lo possiamo utilizzare se ancor prima non verifichiamo i dati sulla esigibilità o dubbia esigibilità?* E lo abbiamo detto. L'ente Provincia, così come è stato anche per il passato, non ha una forte imposizione nei confronti dell'utenza; diciamo che vive di finanza derivata, sicuramente e poi, quella parte d'imposizione, verso chi la fa? Gli enti che noi amministriamo.

Cioè, dire anche come questo si coniuga alla competenza strettamente della Provincia; ma io farei un passettino avanti: il Documento unico di programmazione o il Bilancio di previsione.

Per quanto riguarda la spesa corrente, ecco c'è stato questo grande, grande lavoro che innanzitutto permette cosa? Di poter riempire quel vuoto dell'organico che necessita per produrre atti gestionali. Perché oggi non c'è tanta sofferenza ad intercettare finanziamenti o ricadute di carattere finanziario sul territorio, quanto piuttosto superare -lo dobbiamo dire- una fase di burocratizzazione, che non è scomparsa per niente, anzi, forse siamo ancora più avvolti in questo groviglio non solo normativo ma soprattutto di competenza, ma soprattutto anche di organi che hanno strettamente una competenza di salvaguardia sul territorio, che non fanno altro che rallentare un qualcosa che dovrebbe essere più fluido: noi lo possiamo dire e proporre, ma poi non siamo noi i legislatori, lo subiamo nonostante tutto. E devo dire che sulla programmazione, rispetto a quelle che sono le competenze della Provincia, ci siamo ritrovati a dicembre 2021 quando tenevamo un'ASEA che nonostante avesse la competenza di vigilanza sulla diga, non c'era la copertura finanziaria: delle scelte voglio dire non facili. E c'è stato un elemento corale -ne cito solo una- per trovare quella che è la giusta sintesi e la giusta responsabilità, rispetto a delle Partecipate; lo dico oggi, ma vale anche per il domani: le Partecipate o hanno la capacità di produrre e di essere un valore aggiunto all'Ente, diversamente, se noi dobbiamo reggere Partecipate che di fatto non producono servizi, non producono ricadute, facciamo una scelta. Sarà anche cruda, ma faremo delle scelte. Rispetto a questo devo dire che ognuno di fatto, in questa competenza, riesce a trovare una giusta applicazione su quello che è il dato di competenza e di gestione: lo dico per ASEA, lo dico per SAMTE, lo dico per la stessa Sannio Europa, che di fatto ha permesso di recuperare la gestione della Rete museale e del patrimonio artistico grazie ad una convenzione Provincia-Regione, perché di fatto la competenza sulla "cultura" non la teniamo più noi: e quindi, se riusciamo ad esaltare quello che è il nostro patrimonio, è grazie anche a questo.

Mettere a posto i conti di un bilancio, ci permette cosa? Innanzitutto, come ho detto, di recuperare quel vuoto dell'organico: sarà questa la vera scommessa. Noi riusciamo a programmare, a generare ricadute in termini di investimenti... voglio dire, una differenza non solo sul dato della spesa corrente, ma soprattutto sulla spesa *per investimenti*: è una deformazione della politica, però poi è quella che maggiormente a noi permette di dare una accoglienza ed un decoro al territorio; tutto sommato, questo lo abbiamo colto in questo periodo. Ci sono state grossi infrastrutture -lo ricordo a me ma lo ricordo a Voi- come la fondovalle Isclero, come la Vitulanese, che non fanno parte più di una programmazione: sono state affidate -e Vi anticipo che anche la Vitulanese, da qui ad otto giorni, sarà affidata. Ma noi

parliamo di interventi di mobilità che devono fare inevitabilmente "la differenza" del territorio.

Se vogliamo scommettere su un tessuto produttivo che attira investimenti, su un territorio che diventa accogliente per quelle che sono le sue peculiarità, allora o favorisci l'investimento della mobilità, diversamente diventa sempre un territorio meno appetibile ed anche meno curioso, dal punto di vista dell'attrazione turistica, culturale, ma anche degli investimenti. Così la Fortorina, che costa 34 milioni... giusto, consigliere Ruggiero?

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO

Non è la Fortorina, è un altro asse.

Presidente Nino LOMBARDI

Dico la *Fortorina* per ricadere in quella che è l'area d'investimento, anche lì stiamo recuperando ed io credo -ingegnere Giordano- che riusciamo a definire anche questo. Così come per l'edilizia scolastica. Se noi teniamo istituti datati, che sono più soggetti ad abbattimento e ricostruzione, ci deve animare una consapevolezza: o nello stesso tempo, per favorire l'attività scolastica, riesci ad individuare altrettanti istituti che consentono il trasferimento della popolazione scolastica, ma non è che, *per incanto*, tu riesci a fare abbattimento e ricostruzione e non trovi l'altra soluzione.

Su questo abbiamo mediato e partirà una nota del dottore Boccalone con l'Università del Sannio, per reperire le aule, i locali di via Calandra ed iniziare quelli che sono i primi interventi di piazza Risorgimento e poi, man mano, gli istituti dove non si può derogare, proprio perché parliamo di edilizia scolastica. È vero che io sull'edilizia scolastica mi confronto coi dirigenti provinciali, ma sono strutture che ospitano la popolazione scolastica: chi di noi, da un punto di vista politico, non vuole essere sensibile a quella generazione, essere custodi di una generazione: li affidiamo alle scuole per formarne l'intelligenza. Non si può neanche mettere in discussione che ci possa essere, da parte nostra, una "indifferenza"! Però insieme - visto che siamo istituzioni, lo sono le scuole e lo è la Provincia- dobbiamo anche comprendere che qualche criticità sulla compatibilità dei lavori, rispetto anche all'attività scolastica, ci sarà; però voglio dire: il buon senso ci farà superare anche questo. E devo anche aggiungere che forse niente ci è stato "revocato", perché qualcosa lo abbiamo chiesto come deroga o come proroga anche sull'edilizia scolastica. Sulla messa in sicurezza dei ponti, che prima citavi, è partita la fase di progettazione e poi ci sarà anche l'aggiudicazione. Per quanto riguarda la viabilità provinciale, con la Regione, devo dire che un rapporto è stato recuperato per una maggiore attenzione; è vero, sì, anche per quello che è il comparto Esaf, perché devo dire che forse, rispetto ad anni precedenti, un qualcosa, una risposta in più di presenza, di manutenzione ordinaria e straordinaria, la stanno facendo: tutto sommato riusciamo a vedere anche un qualcosa che è diverso dagli anni precedenti.

Ma non per incapacità politica, perché delle dinamiche di alcune situazioni sono un poco variate.

Anche per il problema dello Stir di Casalduni dei rifiuti, io devo dire che poi alla fine la Regione -al di là del colore e della collocazione- a noi ha dato risposta: ma è stata l'unica Provincia ad aver avuto un finanziamento di 30 milioni di euro. E questa variazione di 1 milione e 800 mila, ci consente il trasferimento di tutto lo stoccaggio dello Stir di Casalduni alla discarica di Sant'Arcangelo. Questo per dire cosa? Per mettere in condizione di operare anche l'ATO rifiuti, perché un domani la competenza è dell'ATO rifiuti: non sarà più della Provincia; ma intanto oggi la competenza è nostra e noi non possiamo essere indifferenti, per responsabilità e per competenza diretta, però abbiamo creato le condizioni che da qui a breve partirà una linea attiva dove si può generare cosa? Anche una sorta non solo di virtuosismo, per quello che già fa l'utenza ed i cittadini: noi teniamo forse la più alta percentuale di differenziata, ma non è messa a sistema e conta poco; tutto questo, dovrebbe generare innanzitutto una provincia ordinata ed accogliente, ma nello stesso tempo, non andiamo neanche incontro a quella che è la sperequazione che tutti i Comuni oggi vivono: una sperequazione nei trasferimenti da 90,00 a 200,00 euro a tonnellata. La gestione SAMTE. La Samte, diciamolo, non può continuare con questo tipo di gestione, deve andare "a regime". Poi la SAMTE può essere l'organismo dell'ATO, ben venga dottore Boccalone; però non può essere una continua straordinarietà di gestione di discariche *post mortem* che erodono -ma non per colpa loro, colpa nostra voglio dire- anche i trasferimenti da parte dei Comuni. È questa un po' la lettura. Fino ad arrivare a che cosa? A quella che è una "programmazione".

Non ultimo, i progetti approvati dove c'era l'impegno di carattere politico a livello regionale: sono progetti -voglio dire- che veramente riescono a dare un volto diverso al territorio. Non parliamo di raddoppio della Telesina, che sono quarant'anni che commentano, si fa accademia ed intanto i lavori non ancora sono partiti; ma di come è stato per la fondovalle Isclero, la Vitulanese o altri interventi: la fondovalle Isclero mette in relazione la Valle Caudina anche con l'ospedale di Sant'Agata, con l'area Telesina, creare cioè relazioni territoriali per favorirne lo sviluppo. E questi due progetti, uno che parte da Bocca della Selva, tutta l'area pedemontana fino a Pontelandolfo, dove si ri-ammaglia alla 372 e l'altro dall'ASI, incrocia Pietrelcina-Paduli, arriva ad Apice e sale per il pre-Fortore... Nicola, facendoti visita più volte, in modo un po' zingaresco per chiedere i consensi (e grazie a tutti Voi che mi avete dato e ci hanno permesso oggi di vivere questa esperienza insieme) ma girando, uno riesce a constatare quello che è il dato della sofferenza di alcune aree rispetto alle strade provinciali, che è il nostro mezzo di mobilità: oggi un'attività produttiva riesce a generare produzione solo se, al contempo, ne favorisci la mobilità. Se non c'è quella su rotaie, perché magari sono favorite alcune aree, o la fai su gomma là sopra

e favorisci la mobilità, diversamente l'area del Fortore e le 1.100 aziende che scopriamo, o le favorisci in questo modo, oppure non c'è possibilità! Come pure l'invaso di Campolattaro, che è stato sempre un "annuncio"; ma oggi, guardate, è un qualcosa di reale e devo dire che la Provincia in tutto questo è stata pure protagonista (ma non per ascrivere a me, per ascrivere a noi territorio): se c'è un investimento, il più significativo del Mezzogiorno di 500 milioni di euro, che favorisce la potabilizzazione, che favorisce il servizio irriguo, al di là dei dettagli che devono essere correttivi, favorire magari anche il Fortore così come è stato variato il progetto, forse l'Alto Tammaro, ma la Valle Telesina e quella Beneventana fino alla Caudina, ma ci rendiamo conto che oggi acqua equivale a "risorsa", la potabilizzazione equivale a "risorsa", così come il servizio irriguo, per i mutamenti del nostro ecosistema: addirittura anche ai comparti vitivinicoli oggi, o garantisci l'acqua o chiudiamo anche questa peculiarità nel nostro territorio. Allora, tutto sommato, noi non è che siamo stati indifferenti agli investimenti che possono fare la differenza nel nostro Sannio. Io devo dire che in un momento di sofferenza, e lo dico interpretando il Vostro pensiero, per me il ringraziamento principale va alla struttura: ma non lo dico per il momento di circostanza, la carezza al dirigente Boccalone, a Giordano, ma sono tutti: loro sono gli apicali, nel modo in cui sanno organizzare a cascata coinvolgono tutto l'organigramma della Provincia. E i risultati, gli atti di gestione, è il loro lavoro: noi possiamo -come dire- più volte *"stalkerizzare"* nel modo buono... mi dispiace di qualche nota sindacale il giorno prima dell'elezione, mi sembra pure poca decorosa: io li ho convocati, parlerò con loro, mai credo nella storia della politica, il giorno prima delle elezioni, dicono che *"per questo effetto di pressione che fa la politica"* addirittura *"ha indotto a far intervenire 118"* o il 115 non so: sono quelle cose che francamente a me mi devastano da un punto di vista mentale! Ma se rispetti una raccomandazione e ti preoccupi anche di colmare nell'immediato, attraverso una fase interinale di una mobilità, che guarda caso, proprio perché gli enti stanno tutti in sofferenza di personale, anche quando avvii una mobilità, ti rilasciano un nullaosta "condizionato alla sostituzione": significa che il nullaosta è zero. Noi rischiamo di non fare neanche le mobilità per questa ragione: ma questo solo per dirVi un po' la dinamica di quelli che sono gli istituti e come sono complessi. Comunque, da qui a breve si avviano anche le procedure concorsuali, perché non è che noi siamo stati indifferenti a questo, ma sappiamo i tempi, le procedure: *"Falli prima delle elezioni, perché mancano"*. Poi, lo fai, e ci portano in Prefettura perché non bisognava farli! Allora una cosa: basta coniugare un po' idee e pensiero con quello che si dice, perché necessitano o non necessitano? Per me necessitano e andremo avanti.

Poi sugli atti gestionali, non lo chiedessero né a me né a Voi, perché gli atti gestionali li fanno i Dirigenti: a noi spetta dare un impulso, grazie a Dio, ma è questo credo anche l'orizzonte che tutti noi cerchiamo di condividere. Allora io dico: se il dato di bilancio, anche su quello che è il parere del Collegio dei revisori (che devo dire non sono più i nominati che cercano di coniugare il pensiero della politica a quella che è poi anche la descrizione: oggi il Collegio dei revisori, visto che ha una responsabilità diretta, personale e anche patrimoniale, Vi assicuro che non fanno sconti a nessuno) se hanno fatto le raccomandazioni, ma nell'impalcatura hanno affermato che sia il Consuntivo che il Bilancio di previsione riscontrano quelli che sono i parametri di carattere tecnico, devo dire "grazie alla struttura" -tutti quelli presenti ma pure oltre- perché hanno fatto un buon lavoro e consegnano a noi oggi, parte politica, un quadro, un'impalcatura che ci permette oggi di riempirlo di cosa? Dottore Boccalone, dottore Giordano, lo dobbiamo riempire di idee e di quella che è la programmazione; ma è sicuramente un "contenitore", che non è che lo leggi in una dimensione geometrica e poi rispondi in un'altra: è quello il contenitore. E questo a noi ci permette di avere sicuramente la possibilità di creare un qualcosa a vantaggio dell'Ente.

Io dico che alla fine come parte politica, tutta, perché alla fine per mio carattere e temperamento l'ho sempre detto... poi puoi conservare momenti felici con alcuni meno con altri, però non ho sguarnito mai rapporti con nessuno, ma per il mio modo di pensare, credo che questo ha permesso, pure in un periodo particolare e delicato per l'ente Provincia, di recuperare cose che sembravano un poco compromesse: ma più sotto l'aspetto delle dinamiche psicologiche e non quelle che sono le dinamiche che governano un Ente. Io dico che forse nulla è stato perso, però ciò non significa che ci accomodiamo su questo: abbiamo oggi la responsabilità di rilanciare un Ente e ci sono, io credo, tutte le condizioni; ce lo auguriamo anche per il Contratto nazionale di sviluppo e per il Piano di resilienza. Diciamo che col Piano di resilienza, anche là si dice: *"Ti rialzi da un momento difficile"*; ma ti rialzi nella misura in cui qualcuno ti aiuta. E allora se tutta questa programmazione, ricade sul territorio, bene; se questa ricaduta invece viene oggi già erosa da quelli che sono i dati più reali della politica -fornitura di gas che non c'è, materie prime con aumenti del 30%- finisce che anche quello che era lo strumento che ti permetteva di rialzarti e portarti a regime sotto l'aspetto del dato economico e dell'investimento, finisce che viene assorbito invece da una speculazione che tutti quanti noi vediamo: tutto sommato questa è solo una "forte speculazione"! Andremo incontro a cosa?

Noi oggi parliamo di Bilancio di previsione, ma noi finiamo da qui a due-tre mesi, altro che variazioni: si parla che i costi energetici si moltiplicheranno del 200-300-400%. Io non so neanche -lo devo dire- come riusciremo a fronteggiarli, sicuramente ci saranno degli interventi che non sono d'iniziativa nostra, noi li abbiamo sollecitati

anche per farli un poco metabolizzare nelle istituzioni scolastiche, ma si parla addirittura che si ritornerà alla Dad, gli uffici aperti giorni sì e giorni no, la pubblica illuminazione... guardate, davvero c'è un'aria che non è delle più belle o ti fa guardare ad orizzonti di luce. Ma non perché lo determiniamo noi. Quindi qui anche la responsabilità, prima politica e poi gestionale dell'Ente, a rivedere un pochino queste cose. Da qui a novembre, si parte con un altro importante appuntamento: io ho detto che sulla gestione del ciclo rifiuti mi sento di dire, anche con la Vostra collaborazione, di aver incrociato un momento favorevole e stiamo mettendo in condizione l'ATO, che ne ha competenza, di poter dopo gestire un qualcosa che non è *sofferenza* ma è un qualcosa di *virtuoso*. Sotto l'aspetto dell'invaso, dove almeno abbiamo riservato a noi una maggiore attenzione anche nella Partecipata che è ASEA, che non può pensare di fare più solo gestione delle caldaie ma deve attrezzarsi per fare qualcosa anche d'innovativo (il dottore Boccalone lo ricorda a me politico) un qualcosa che va anche in direzione di quello che è un mercato energetico: l'ASEA dovrebbe trattare l'energia, non è che si limita a fare le verifiche alla caldaie, e lo dico anche per la destrezza di chi la amministra. Invece sotto l'aspetto del territorio, abbiamo visto che ci sono cinque progetti. La nostra idea: noi dobbiamo esaltare che cosa? Le eccellenze e le peculiarità del nostro territorio. E allora, se il nostro territorio è fatto di turismo, è fatto di agricoltura, di enogastronomia, di patrimonio artistico: esaltiamo prima queste, voglio dire. E noi ci dobbiamo preoccupare, insieme ai Comuni inevitabilmente, perché o fai rete con loro... dobbiamo dimenticare il dato municipale: il municipio, il campanile, difende una identità, una storia, una tradizione, ma non si può immaginare di rientrare sempre in una gestione voglio dire *"anche un po' sorda e poco positiva di gestire il piccolo territorio"*: o i Comuni si mettono in relazione o è la fine per tutti. Ed io credo che la Provincia sia all'Ente intermedio che possa fare da cerniera e da relazione con tutti i Comuni del Sannio. Ci ha sempre distinto un qualcosa: mai ci siamo fermati di fronte al colore politico o alla simpatia e non simpatia, lo abbiamo fatto sempre in maniera obiettiva -e questo credo me ne potete e ce ne danno atto tutti. Aldilà di quello che è il confronto, devo dire che io mi sono sempre preoccupato, quando vedo che ci sono interventi d'intelligenza convergenti... mi diceva un mio professore *"quando ci stanno intelligenze convergenti, non c'è proposta: c'è qualcuno che decide per tutti. Quando invece anche il dibattito è animato in maniera acritica ma costruttiva, ti assicuro che c'è l'apporto di idee, che ti porta a perfezionare un percorso"*. Io credo che di tutti noi nessuno è improvvisato, grazie a Dio, perché siamo tutti espressione del territorio che amministriamo, per cui anche questo ci porta a leggere la realtà con più responsabilità e penso che se

ognuno dà il meglio di sé, al di là delle posizioni, possiamo rendere questa provincia -io mi auguro- ancora più accogliente e decorosa di quella di oggi. Ai responsabili, al Segretario, ai dirigenti, al personale io dico "grazie" per quello che avete fatto e che fate, noi ci preoccupiamo di dare quel giusto apporto di contributo in termini di risorse che noi a breve attraverso gli istituti faremo, perché noi vorremmo che tutta la nostra attività politica potesse poi trasformarsi in azione sul territorio: questo non è solo il desiderio politico, ma credo sia anche l'aspettativa delle nostre comunità.

Ci sono interventi? Allora passiamo all'approvazione del punto 3: "APPROVAZIONE SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DI CUI ALLA DELIBERA PRESIDENZIALE 186 DEL 15.07.2022 E SUOI ALLEGATI PER IL TRIENNIO 2022/2024"; è il punto dove si comunica anche la "variazione" per il punto successivo del Bilancio di previsione. I favorevoli?

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO – Segretario della seduta

Favorevoli 7 (sette).

Presidente Nino LOMBARDI

Contrari? Nessuno; astenuti?

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO

Astenuti 2 (due), Bonavita e Ruggiero.

Presidente Nino LOMBARDI

Stessa votazione per la immediata esecutività?

Dott.ssa Maria Luisa DOVETTO

Come sopra: 7 (sette) favorevoli, 2 (due) astenuti.



Amaghi & Parole
di Giuseppe Chiusolo

COPIA Deliberazione del Consiglio Provinciale di Benevento n. 13 del 07/09/2022

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
f.to Nino Lombardi

Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

Si attesta che:

- ✓ **la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data odierna ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.vo n.267 dell' 8/8/2000.**
- ✓ **se ne dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio online.**
- **è divenuta esecutiva in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000.**

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

=====

Copia conforme all'originale agli Atti per uso amministrativo 07/09/2022

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto
